

Direzione ed Amministrazione presso
Il Circolo Democratico Costituzionale

Piazza Agucelli 2, 41
Palazzo Proprio

IL CITTADINO

Periodico

Quindicinale

Liberalo

UNA COPIA CENT. 10
ABBONAMENTI:

ANNO L. 3

Semestre e Trimestre in proporzione
Rivolgersi all'Amministrazione, Piazza Agucelli, 2

CESENA, 3 Settembre 1918.

ANNO XXX — N. 17

Le inserzioni si ricevono presso

TIPOGRAFIA BIASI ONTI
Piazza Vitt. Emanuele — CESENA

Conto corr. con la Posta

L'Alba della Vittoria

Le notizie di questi ultimi giorni non possono che riempirci l'anima di gioia; ormai la vittoria per noi non è più fiduciosa speranza ma una sicura certezza. Quattro anni, infiniti come secoli e brevi come attimi, quattro anni di lacrime e di sangue in cui la più bella gioventù del mondo è stata martoriata, stritolata dalla follia omicida del più grande delinquente dell'umanità, sono trascorsi; gli anni più bui, più luttuosi di questa guerra terribile sono definitivamente tramontati e quello che in oggi s'inizia ci appare irradiato della luce più bella, quella della vittoria.

Tre grandi fattori alimentano questa luce: la grande vittoria della seconda Marna e la continua ritirata del nemico sotto la costante pressione delle truppe alleate, la quotidiana affluenza degli americani in Francia il cui numero cresce tutti i giorni a dismisura, e gli avvenimenti d'oriente: l'occupazione di Arcangelo per parte delle truppe alleate, lo sbarco dei giapponesi a Vladivostok e la marcia trionfale dei czechi-slovacchi nell'estremo lembo della Siberia.

La Germania che, corrotti i governanti, dominata, oppressa la Russia, aveva sognato nell'interesse della sua più grande forza, d'imporre, in pochi giorni, la pace tedesca a tutta l'Europa, ecco che non è mai stata più debole come in questo momento, ecco che comincia a percorrere la curva discendente dell'immensa parabola della guerra.

Tre grandi fattori sono dunque con noi, tre fattori di vittoria che non potranno mai venir meno o diminuire della loro forza che anzi tutti i giorni aumentano ed aumenteranno sempre in modo iperbolico la loro potenza dinamica però che, per la fine dell'anno gli americani in Europa avranno radunati tre milioni di uomini ed i giapponesi, in Siberia, avranno sbarcato cento divisioni di truppe abituate alle vittorie ed iniziata la marcia per la liberazione della Russia oppressa.

È il principio della fine che comincia a delinearsi nel torrido orizzonte della guerra; tutti i popoli in schiavitù avranno, fra non molto, la loro libertà; serbi, belgi, rumeni, polacchi, gl'irredenti d'Italia e di Francia avranno fra poco finito il loro martirio, ed i russi, i russi traditi, venduti dai ciurmadori che per ora li governano potranno riaprire gli occhi e tornare ad essere un popolo,

e divenire un grande popolo.

Però che nessun'idea di conquista, nessuna brama di predominio albergano nell'anima dell'esercito alleato: inglesi, americani e giapponesi sono scesi in campo per la difesa della civiltà e della libertà che gl'imperi della preda volevano conculcare e distruggere, ed i francesi, gl'italiani, i serbi anche per la difesa dei loro territori e per la liberazione dei loro fratelli oppressi. Nessuna idea di predominio, nessuna idea d'imperialismo in nessuno ma l'attuazione, la realizzazione di quello che si può chiamare, per la sua purezza, il vangelo wilsoniano.

La Russia, tradita, risorgerà adunque con noi e per noi e risorgerà fra poco però che gli avvenimenti di questi ultimi giorni faranno schiudere gli occhi a questo immenso popolo passato dalla tirannia zarista alla tirannia più turpe dei bolscevichi.

Apriamo dunque i nostri cuori alle più dolci speranze, togliamoci le bende luttuose che per quattro anni infiniti anno cinto le nostre anime, asciughiamo i nostri occhi ancora umidi per le tante lacrime versate: il grande giorno si avvicina, l'alba del quinto anno di guerra è irradiata dalla luce della più grande vittoria.

CESENATI VALOROSI

Gino Ricci, figlio all'amico nostro carissimo Elmo, volontario di guerra, mentre se ne poteva rimanere a casa riformato, si arruolò nell'arma di Cavalleria nel 1915, e rimase per alcuni mesi, quindi passò in Albania dove, dopo qualche tempo, ritornò e passò in una sezione di mitragliatrici, in trincea a Piava e a Zagora, ove passò giornate torbide ma sempre coll'animo pieno d'entusiasmo per la santa causa italiana.

Nel gennaio del 1917 passò in aviazione, e da quel tempo è stato sempre *bombardiere dell'aria* ed è l'ultimo superstite di una squadriglia gloriosissima. Compì 51 azioni, volò primissimo fra i primi, per ben tre volte sul cielo di Pola cogli equipaggi di D'Annunzio, fu a Astigh lontanissima, a Idra per ben due volte e all'Hermada, mentre mitragliava a 150 metri d'altezza il nemico, rimase ferito da scheggia di granata.

Altra volta, di ritorno da un raid notturno su Bolzano, dopo essere stati colpiti su Trento egli ed i suoi compagni, dovettero atterrare in mare, ove morì un suo carissimo fratello d'armi. Egli rimase per ben tre ore in mare e, sebbene ferito, non si mosse, se non dopo aver cercato che si salvassero gli altri due dell'equipaggio.

Quando fu dichiarato asso del bombarda-

mento, ebbe in premio 2100 lire, che egli, con pensiero nobile, donò ai figli dei piloti soldati che ebbero il babbo morto in guerra.

L'amico Gino Ricci per suo valore è stato decorato della medaglia d'argento colla seguente motivazione:

Tenente Luigi Ricci del cavalleggeri di Treviso (28.º), Ardito e abile aviatore, compì numerosissime azioni di bombardamento notturno e diurno, sfidando con calma ed audacia il tiro intenso delle artiglierie nemiche, dando prova di grande forza d'animo e d'alto sentimento del dovere.

Fronte Giulia, Pola, Trentino, maggio-settembre 1917.

Il Ricci è stato pure insignito della Croce di Guerra, ed ha avuto un ricco premio per il maggior numero di bombardamenti compiuti.

Ora è stato proposto per una seconda medaglia d'argento, per un'onorificenza straniera e per passare effettivo per merito di guerra.

Questo è l'onorifico stato di servizio del giovane nostro concittadino, o Cesena può bene a ragione compiacersi di aver un figlio così valoroso che tanto l'onora.

All'amico carissimo inviamo i nostri più calorosi rallegramenti, uniti ai più fervidi auguri.

Fussi Aminta, soldato nel 3.º reggimento genio telegrafisti, è un altro cesenate valoroso, che s'è meritato l'onore solenne colla seguente motivazione:

Guarda-filo alla Brigata Messina ha sempre disimpegnato in modo lodevole il servizio, contribuendo con l'opera sua intelligente ed attiva al buon funzionamento delle linee telefoniche. Si espose poi ripetutamente al tiro delle artiglierie nemiche per accorrere prontamente, e quasi sempre volontario, a riattivare quella che erano state interrotte dal bombardamento.

Francesco Baribanti, tenente del 2.º regg. Artiglieria da Campagna, è stato insignito della Croce di Guerra « per il lungo servizio prestato in prima linea come Ufficiale Osservatore di Collegamento con la fanteria sul Carso e dura te l'ultima azione svoltasi sul Montello ». Ai valorosi concittadini rallegramenti ed auguri.

L'AMMONIMENTO RUSSO

Anche se non si voglia prestar fede alle cronache, le quali, ai tempi che corrono, prendono i toni delle fonti che hanno interesse a divulgarle e oltre che tendenziosa risultano talvolta false, è indubitabile che la crisi della Russia si svolga precipitosamente verso il crollo del bolscevismo.

Tutti gli autori e attori dello sbandieramento massimalista — siano stati traditori od ingenui — hanno avuto però, inconsapevolmente, il merito di far comprendere alcune verità che non debbono essere dimenticate. E la prima verità è questa: Un popolo impegnato in conflitto non può disarmare, se non soggiacere alla volontà, che è sempre tiranica del nemico.

Nel momento stesso che si firmava — senza esser letto — il trattato di Brest Litovsk le truppe tedesche superavano il sacro confine, si impadronivano di territori, rovesciavano i soviet che avessero velleità di resistenza, incorporavano con, la violenza, la Lituania e la Corsica alla Germania, imponevano alla Finlandia un monarca tedesco, e menavano strage di quelle guardie rosse che erano rimaste fedeli al principio della Federazione russa dei soviet.

E la seconda verità è altrettanto chiara: Non si può ud un tratto, con un miracoloso giuoco di formole, imporre ad una nazione una norma di civiltà, che essa è, organicamente, incapace di vivere.

La Russia degli Czar era — a quanto è unanime giudizio — una nazione in ginocchio. Indice: l'etichetta del « Piccolo padre ». Economia arretrata. Mentalità quasi primitiva. Autocrazia superlativa. Sterminato terreno e vinate zone incolte. Nemmeno il capitalismo era riuscito ad una mediocre costruzione industriale del paese.

Una Russia siffatta, barbarica ed ignorante, non poteva ingerire il nutrimento di una poderosa democrazia avanzata, senza soffrire il malessere di una congestione. Il regime massimalista, che suppone una defaillance tecnica della produzione con una giustizia di lavoro, ha fatto invece insorgere nelle folle ignoranti le passioni turbolente della jacquerie. Le folle sono divenute bestiali. Il paese è insanguinato dalle lotte civili, crudelissime. Costi dominando l'anarchia e il terrore ogni classe di cittadini, la infinita miseria prepara giornate di obbezione.

E — contraddizione, che pur rampolla dalla logica delle cose — quegli stessi Comunisti del popolo che avevano smobilizzato l'esercito, che consegnarono il paese al nemico, oggi fanno appello disperato perchè un esercito si ricostituisca a fronteggiare ogni pericolo. Ma rotta ogni disciplina, invano la Russia potrà far sentire la sua volontà lucida sulla punta delle armi rivendicatrici.

Però — ed anche questo diciamo, pur sembrando paradossale, e giustificato dalla logica — la Russia dei nefasti uomini rossi se ha talenti di militarizzarsi di nuovo, gli è contro l'intesa e non già contro di quelli che l'hanno impoverita e monomessa!

L'intesa che ha nel suo programma la redenzione dei popoli oppressi, che fonda ogni divinare di civiltà sull'assicuramento delle nazionalità riscattate, è per questo suo stesso intento contraria ad un'internazionale di genti eguali e « indistinte ». La democrazia dell'intesa, che sulla base naturale della vita e della società non trascura i nuclei fondamentali di ogni coesistenza cittadina, la patria, la razza, l'umanità, non può accordare credito alla storia che divide il mondo in due classi irrose. È precisamente questo contrasto di teorie e di tendenze, che pone l'una contro l'altra la democrazia occidentale col bolscevismo. Nondimeno anche questa lotta d'idee e di uomini finirà, trionfando la causa degli alleati!

Gli alleati in Russia portano la loro fede il loro coraggio e la loro civiltà. La Russia — ne siamo certi — risusciterà, malgrado la reazione tedesca e quella bolscevica. La sorte delle armi volge a loro favore.

Gli avvenimenti della Russia sono ammonitori anche per quei fuorusciti dal buon senso e dalla patria, che sono in terra nostra.

Le voci allarmiste in Austria

L'Austria, che ha tanti guai interni — insurrezioni di polacchi, di czechi, di sloveni, di croati, e dissensi fra tedeschi e magiari — attraversa, perciò, il periodo più critico della sua storia.

È quasi superfluo osservare che la crisi è aggravata dalle vicende della guerra sul fronte occidentale: le vittorie di Foch in Francia e le magnifiche prore del nostro esercito sul Piave, hanno approfondito la disorganizzazione statuale del « secolare nemico ».

Il Fremdenblatt constata melanconicamente: gli avvenimenti sui campi di battaglia dicono sempre la parola decisiva nelle guerre.

Il giornale Altkomary cerca di consolarsi: Alla definitiva resa dei conti, allo sforzo decisivo, la lotta sarà vinta da chi getterà nella battaglia le ultime riserve strategiche e il più forte spirito offensivo. Si consoli pure, pensando alle riserve strategiche e allo spirito offensivo degli austro-tedeschi; però ... lo stesso Altkomary, nel corso dell'articolo, osserva: noi probabilmente non pensammo che gli Stati Uniti, superando le difficoltà dei trasporti avrebbero potuto inviare sui campi di Europa un esercito così notevole!...

Ah quel guastafeste dello ... zio d'America, che si chiama Wilson!

Abbiamo citato due giornali che illustrano con sufficiente chiarezza la condizione di guerra, assai sfavorevole agli imperi centrali. Potremmo citare ... tutti gli altri giornali, che su per giù dicono lo stesso. È quindi naturale che lo spirito pubblico sia inquieto. Si comprende che ciò sgretola la resistenza nazionale.

È, allora, la Villacher Zeitung insorge contro le voci che dipingono con colori foschi la situazione politica e militare ed esclama: È dovere dell'Autorità di combattere tali voci; ai propagatori o divulgatori dev'essere inflitta una pena severa e meritata!

Si, punite pure, o autorità austriache! Ma come si può impedire alla verità, che, come l'aria, dovunque penetra, di circolare?

I ministri austriaci delle Finanze e dei lavori pubblici si recano in Galizia per promettere opere di costruzioni e dar lavoro ai disoccupati! In Boemia gli impiegati municipali in un ordine del giorno hanno minacciato di scioperare, se non si conceda loro l'indennità promessa del caro-viveri. La requisizione del grano ha provocato proteste e conflitti.

Il governo austro-ungarico è in ombascia. Mentre da un lato cede alle voci imperiose delle popolazioni, dall'altro lato, premedita aspre misure repressive.

L'Agramser Tagblatt annunzia che sul ministero degli Interni si stanno facendo pressioni per iniziare nuove persecuzioni politiche e si premedita di togliere l'immunità parlamentare.

A complemento di questo quadro, abbastanza significativo, la miseria e la fame mietono vittime numerose. La National Zeitung di Berna prevede che la

crisi alimentare si ripeterà quest'anno in Austria alcuni mesi prima che non negli anni precedenti.

Assolutamente, il buon vecchio Dio del Kaiser ha abbandonato gli Imperi Centrali.

La sostituzione di oltre 50,000 militari con volontari civili.

Concretati gli ultimi accordi tra l'ufficio centrale per il servizio civile ed il Ministero della guerra, vennero date le disposizioni agli organi dipendenti per la immediata sostituzione con personale tratto dal servizio civile, del personale militare comunque impiegato presso Comandi, direzioni ed uffici.

Mentre i Comandi dei Corpi d'Armata territoriale, l'Intendenza generale dell'esercito, il Ministero della Guerra e gli altri Ministeri e Commissariati Generali dovranno compiere immediatamente gli stacchi dei militari da sostituirsi, distinti per località e per cariche, richiedere i volontari civili alle Commissioni comunali e provinciali ed alla Commissione centrale; perché la sostituzione dei militari possa avvenire immediatamente, la presidenza del servizio civile per il Regno ha ordinato che gli elenchi di tutti i volontari civili, siano trasmessi ai vari corpi militari senza ritardo e prima ancora che pervengano da essi, la richieste, e che altro elenco sia trasmesso, per suo mezzo, al Ministero della Guerra, il quale potrà così prendere visione, località per località, delle persone disponibili per le varie specialità di lavoro ed eventualmente dare disposizioni ai vari uffici militari all'ingrandire ancora maggiormente le costituzioni; escludendole solo per quelle cariche per le quali la qualità di militari sia condizione indispensabile per lo svolgimento e per la garanzia del servizio, in relazione alla accennata delicatezza del servizio stesso.

Intanto la Commissione centrale per il servizio civile per farcitare in ogni modo la pronta conclusione delle assunzioni in servizio dei volontari, ha ordinato che tutti gli uffici comunali del Regno le facciano conoscere entro il mese corrente le uguali paghe minime e massime per servizio in residenza, dello specialità alle quali le sostituzioni più particolarmente si riferiscono e cioè segretari amministrativi, corrispondenti, avvocati, ragionieri, capi uffici, disegnatori, sorveglianti, dattilografi, scrittori, ordinanze d'ufficio, piantoni.

Tutti coloro che non hanno ancora presentato la domanda d'offerta per il servizio civile, possono farlo, allargando così la sostituzione dei militari alla quale per merito degli onorevoli ministri Zuppelli e Giuffè, del presidente e del segretario generale della Commissione centrale per il servizio civile, Senatore Onorevole Bettini e Comm. Pettegrini si è finalmente addivenuti.

A presentare l'offerta sono particolarmente inviati i mutilati, invalidi ed invalidi di guerra ai quali sarà data la precedenza nelle assunzioni.

* Prossimamente *

Nel Teatro Giardino, per cura delle Opere Federate, verranno date due rappresentazioni cinematografiche colla grande pellicola: DALL'ASTICO al PIAVE, presa dagli Arditi del reparto cinematografico del Comando Supremo.

Abbonatevi e

diffondete "IL CITTADINO" 3)

Note di Cronaca

Pro - Battisti — Venerdì 20 settembre, per cura di un Comitato Cittadino, nel Teatro Comunale, sarà inaugurata una lapide in onore di Cesare Battisti.

Oratore ufficiale l'On. Comandini.

In memoriam — L'otto agosto p. p. compivano i due anni dalla morte del giovane nostro concittadino sottotenente Nob. Camillo Belli, figlio all'amico carissimo Dott. Angelo.

Il giovane ufficiale fu in zona di operazioni fin dall'inizio della guerra ove sempre compì il suo dovere di soldato e di italiano, guadagnandosi ben presto il grado di sottotenente.

Nella vittoria del Trentino, nel luglio 1916, dopo vari giorni di combattimento, contrasse una grave malattia che ben presto lo trasse a morte, lasciando nel dolore i genitori e la sorella.

Onore e gloria alla memoria dell'anima forte e generosa perla della preziosa collana degli eroi romagnoli caduti per la patria!

Offerte — *Pro Mutilati*: L.5 signori Teresa e Pietro Gaudio, L.1 Gaetano Biagini, L.20 Dott. Luigi Suzzi, L.100 March. Almerigo Almerici, L.10 Ioe Desideri, L.5 M. Schiaraggi, L.5 Cristina Ghezzi, L.30 Dott. Attanasio Baronio, L.50 Dott. Ettore Venturoli, L.5 Irene Rossi, L.25 Avv. Carlo Rasi, L.10 Riccardo Montanari, L.5 Epaminonda Astraceli.

Alle Colonie Scolastiche L.10 i cerniugi Davide ed Eufrosina Saralvo in memoria di Emanuele Forti.

La Colonia Scolastica alpina, composta di 53 alunni figli di combattenti, dopo aver trascorso tutto il mese di agosto a S. Piero in Bagno, ospite di quel Municipio, il quale aveva messo a disposizione il magnifico locale scolastico, è tornata a Cesena domenica 1. settembre.

I bimbi sono tornati in ottimo stato di salute e ben ritemperati per l'abbondante ed ottimo cibo loro apprestato e per le belle passeggiate fatte, amorosamente e zelantemente assistiti da quattro insegnanti della nostra città.

Necrologio. — Mercoledì sera, nell'Ospedale Civico di Rimini ove trovavasi per servizio militare, moriva, colpito da fierissimo morbo il nostro concittadino **Puolo Battistini** del fu Pio, in età di anni 42. Fu uomo probo e di specchiate virtù cittadine e la sua morte ha lasciato in quanti lo conoscevano il più profondo cordoglio. Lascia nel pianto la vecchia madre, già duramente provata per la tragica morte del marito, la giovane sposa, il tenero figlio e i fratelli, ai quali inviamo le più sentite condoglianze.

Mostra. — Nel negozio del Sig. Saralvo, in via Mazzini, Domenica 25 scorso mese, era esposta una bellissima coperta da letto di pelli di volpi americane confezionata dalla giovane Bianca Fantini che ha il negozio in via Carbonari.

Questo lavoro, non primo, ci convince sempre più dell'abilità della pellicciaia, e mentre ci ralleghiamo con lei, l'additiamo alla pubblica ammirazione.

Le cartoline per prigionieri. Il Comitato di Assistenza Civile, al fine di togliere il più volte lamentato inconveniente della vendita abusiva delle cartoline per prigionieri a dieci centesimi l'una, ha acquistato per conto proprio le cartoline stesse e le ha messe in vendita a un soldo l'una. Per la vendita si sono prestati gratuitamente il signor Adolfo Giorgini, tabaccaio in V. Zefferino Re e la conducatrice dell'Edicola giornalistica. Le cartoline sono pure in vendita presso l'ufficio di corrispondenza

za dell'Assistenza Civile, nell'atrio del Palazzo delle Poste.

Scarpe di Stato = Veniamo informati che di circa seicento boni rilasciati dalla Sottoprefettura per l'acquisto delle scarpe di Stato, solamente la metà di coloro cui è stata fatta la concessione si sono presentati a ritirare le scarpe, mentre per avere il bono hanno fatto tante premure da far supporre che fossero addirittura scalzati.

Tutti coloro che ancora non hanno ritirato le scarpe sono avvertiti che, alla fine della settimana i boni non avranno più valore, e che saranno sostituiti con altri nuovi da distribuirsi a quelli che erano rimasti senza.

Per Francesco Baracca — Presso la sede della Società fra i mutilati di guerra (nei locali della Società Reduci dalle Patrie Battaglie) si accolgono offerte per onorare e perpetuare in modo degno la gloriosa memoria dell'Eroico aviatore Francesco Baracca.

Le offerte saranno a cura del Municipio spedite al Sindaco di Lugo che pubblicherà sui giornali i nomi degli offerenti.

Pacchi ai prigionieri — Il Comitato della Croce Rossa in Genova si incarica di confezionare e spedire pacchi ai prigionieri di guerra dietro pagamento di lire 20, di lire 15 e lire 20 secondo al tipo del pacco.

Nell'Ufficio dell'Archivio presso la Segreteria Comunale, sono ostensibili indicazioni sul contenuto dei pacchi e le norme da osservare.

Raccolta pacchi pro combattenti all'estero — Sotto l'alto patronato di S. A. R. Bona di Savoia si è costituito in Roma uno speciale Comitato per la raccolta di doni a favore dei nostri soldati combattenti all'estero.

Sappiamo che anche nella nostra città, per cura del Commissariato delle Opere Federate si sta costituendo un Comitato di Signore per per la raccolta dei doni.

Avvertiamo che il pacco può essere fatto con un sacchetto a guaina di cm. 25x30, oppure con un fazzoletto indispensabile in ogni pacco.

Il pacco può contenere: carta e buste, cartoline, lapis, pipa e tabacco, fiammiferi, sapone, cioccolata e biscotti, spilli di sicurezza, bottoni, aghi, filo e altri oggetti come specchi, p-ttini, cotone, coltelli, forbici, taschini ecc. Non mettere mai sapone e cioccolata nello stesso pacco.

Esonori per la coltivazione del tabacco — La direzione compartimentale per la coltivazione del tabacco con sede in Bologna comunica che anche per la campagna 1919 continuano ad aver vigore le disposizioni circa la concessione delle Esonerazioni Temporarie dal servizio militare a coloro che siano realmente adibiti o ad adibirsi alla coltivazione del tabacco come coltivatori, operai specializzati nelle operazioni colturali e curative. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cattedra Ambulante di Cesena.

Acquisto e vendita della carta da macero — La R. Prefettura comunica che le disposizioni del D. D. 23 Maggio 1918 riguardante la nomina del classificatore per l'acquisto e la vendita della carta da macero hanno avuto vigore dal 20 Agosto u. s. A partire perciò da tale data la cessione della carta da macero al cartiere deve aver luogo esclusivamente per tramite dei classificatori autorizzati.

Borse di studio. — Il R. Provveditore agli studi ha pubblicato un manifesto per il concorso

a cinque borse di studio per alunni delle Scuole Medie.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 19 Settembre.

Pro - Zootechnica. — Allo scopo di favorire gli interessati dell'agricoltura ed in special modo per dare maggior incremento all'industria zootechnica, le intendenze d'Armata e le Direzioni dei depositi centrali sono state autorizzate a favorire largamente il cambio delle vacche gestanti di qualsiasi razza ed età appartenenti all'Amministrazione Militare, con quelle sterili attualmente possedute dagli agricoltori ed allevatori.

Le norme all'uso, impartite dall'Intendenza Generale d'accordo col Ministero della Guerra, circa le condizioni alle quali il detto cambio deve verificarsi sono le seguenti:

“ Il cambio dovrà essere fatto tenendo conto per le vacche sterili presentate dagli allevatori del peso vivo delle medesime e dello stato di carne, per applicare il prezzo unitario per quintali conforme all'ultima modificazione recata dalla Gazzetta Ufficiale del Regno C maggio N. 8 N.° 107. „

Per le vacche gravide date cambio agli allevatori, oltre la stima per la resa in carne come sopra, dovrà tenersi conto delle attitudini come fattrici, del pronto realizzo dell'aumento di valore dato dal vitello. Ai campi in questione potrà soprintendere la Commissione Provinciale di incetta bovini per contemplare in giusta misura l'interesse dell'amministrazione militare col profitto dell'allevatore.

Disponibilità di mano d'opera — Le Direzioni di Aziende industriali o fabbriche, le quali, o per divieto di esportazione o per limitata necessità di produzione o per altre cause, sieno obbligate a diminuire la mano d'opera o a licenziare operai, sono invitate a segnalare immediatamente i nominativi di coloro che rimangono disponibili alla Commissione Centrale per il servizio civile presso il Ministero dell'Industria la quale provvederà a produrre subito il collocamento degli operai presso industrie di guerra, e curerà la loro definitiva assegnazione.

Tutti gli operai disponibili sono pure invitati a presentarsi presso l'Ufficio Comunale di segreteria o all'Ufficio Provinciale del servizio civile, i quali provvederanno per indicare alla Commissione centrale le specialità di lavoro denunciato e la località ove gli operai desiderano di occuparsi.

Stato Civile Dal 12 Agosto al 6 settembre 1918. — Nati m. 18 f. 13 Tot. 31.

MORTI — Bettini Vera di anni 32, Sabb. Comandini; Comandini Paolo di anni 81, Subb. Cavallotti; Rasi Giuseppe di anni 80, Subb. Comandini; Forti Emanuele di anni 70, Via Carbonari; Brasini Mattia di anni 56, Subb. Comandini; Regazzi Iride di anni 22, Ospedale; Colombo Elisa di anni 31, Ospedale; Rondoni Elena di anni 20, S. Pietro.

MATRIMONI — Brasey Eugenio con Crudeli Argentina, Bossi Angelo con Bazzocchi Ernesta, Bassi Primo con Gualtieri Palma, Zangheri Aristide con Zannucoli Assunta, Candoli Tommaso con Petrini Olga, Catalano Attilio con Antonelli Ester.

I pochi abbonati ritardatari sono vivamente pregati a volersi mettere in regola colla nostra Amministrazione, con cortese sollecitudine.

Gerente Responsabile A. Piraccini — Tip. Tonti

CAMILLO GARAFFONI

CAFFÈ NAZIONALE

Corso Mazzini N. 9 - CESENA

Avvisa che tiene sempre il Deposito della **BIRRA** Paszkonski di
Firenze, con rivendita di **Ghiaccio**.

Credito Romagnolo

Società Anonima - Sede Centrale BOLOGNA

Capitale versato e riserve L. 2,884,477,21

Depositi a risparmio

Conti correnti

**Qualsiasi operazione di Banca,
alle migliori condizioni**

CESENA - Corso Mazzini, 18

Telefono 63

—————

== VENDITA ==

**A PREZZI RIDOTTISSIMI
DI LIBRI**

*di amena lettura, romanzi, avventure
e viaggi, libri istruttivi per la gioventù,
opere letterarie ecc.*

nei giorni 8, 11 e 14 cor. mese

sotto il

Loggiato dell'Ospedale

(Corso Garibaldi)

—————

Vendita di materiale all'ingrosso e al minuto per impianti elettrici

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA SENZA ALCUN IMPEGNO

DEPOSITO OLII E GRASSI LUBRIFICANTI

==== Macchine elettriche e motopompa =====

Cesena - Piazza del Duomo - **FUSSI AURELIO** - Piazza del Duomo - Cesena